

Insieme a Sousse contro il Terrorismo

Il 26 Giugno 2015, una sparatoria perpetrata dai cultori della morte ha ucciso presso l'Hotel Imperial Marhaba, sulle belle spiagge della città costiera di Sousse, trentadue ospiti innocenti della Tunisia, venuti a scoprire il nostro paese.

La Tunisia, paese di incontri per millenni, ha, nella storia, saputo onorare i suoi ospiti e ringraziarli, la nuova ideologia che si abbatte sul mondo, quella del salafismo jihadista, rifiuta la differenza, la diversità e la gioia di vivere insieme, ha con questo gesto scoperto il suo vero volto, quello di una setta omicida e selvaggia dalle origini oscure e di cui le fondamenta sono rifiutate da tutti.

Certamente le connivenze politiche di alcuni regimi hanno permesso a questa ideologia retrograda di proliferare fino a trasformarsi in un esercito organizzato, le donne e gli uomini di diritto, i difensori delle libertà, del diritto dei popoli e della civiltà sono chiamati ad una presenza militante e di contrasto, in una serie di manifestazioni dal 18 al 21 Maggio 2017, tra cui un sit-in nel luogo dell'attentato presso l'Hotel Imperial ed una marcia nelle strade della vicina città di Monastir.

Le sponde del Boujaafar, sono le stesse, per cui, nella bella stagione, scintillanti luci dei nostri vicini dell'Europa meridionale furono teatro di un brutale omicidio, ricordiamo al mondo che il nostro Mediterraneo "Mare Nostrum" piscina, di tutte le civiltà conosciute dalla Terra, da quelle d'Oriente attraverso la Grecia e Cartagine e Roma, questo mare, lo vogliamo unito dalla volontà degli uomini e delle donne di ogni provenienza, custodi del rispetto per il diritto, il rispetto per l'altro, dei diritti umani e dei diritti della difesa, noi cammineremo insieme nella diversità dei nostri Ordini forensi, dei nostri ordinamenti, uniti da una volontà incrollabile di vivere insieme, di vivere nella diversità, sognando un mondo in cui la religione rimane una questione personale, in cui le donne e gli uomini, nella grandezza della loro umanità, lavoreranno per la dignità del genere umano, il rispetto per tutte le credenze e il diritto di tutti al rispetto.

Noi vi invitiamo sorelle, fratelli di tutti i paesi del mondo, di tutti i sistemi giuridici, la Rivoluzione tunisina è stata un fatto importante di questo ventunesimo secolo, ha inaugurato una nuova era, quella della democrazia e della libertà, le ideologie hanno catturato il sogno dei oppressi scesi nelle città tunisine reclamando il loro diritto alla vita ed alla dignità ritrovando il cammino del diritto.

Inoltre, quella che doveva essere una primavera si è trasformata in un inverno freddo e lugubre, prendendo in un diluvio di fuoco e di lacrime, comunità intere il cui unico difetto era quello di essere diversi per cultura, per la lingua o per la religione.

Sarebbe imperdonabile che le donne e gli uomini di legge, questi difensori di vedove e orfani, tacciano o permettano a queste dittature che cercando di instillare la logica della paura che attanaglia un po' tutti noi, conducendoci al silenzio, all'accettazione e all'indifferenza.

No!

Sorelle e fratelli, non soccombiamo alla logica della paura, l'Ordine degli Avvocati della Tunisia, Premio Nobel per la pace 2015, Vi invita a vivere la storia ad essere presenti nella nostra terra d'Africa dal 18 al 21 Maggio 2017, un programma militante Vi attende.

Il Vostro titolo, la Vostra coscienza vi chiamano per venire nella Zona Turistica di Sousse all'appuntamento.

Sorelle e fratelli, voi racconterete ai Vostri figli, ai Vostri amici ed ai Vostri genitori che Voi avete risposto all'appello della dignità, all'appello della memoria, all'appello degli Avvocati della Tunisia, martirizzata da una ideologia macabra di cui lei è vittima innocente, ideologia nata altrove, lontano dalle sue terre generose e accoglienti e che prova a insinuarsi per volontà di forze diffuse ed occulte che la storia un giorno giudicherà.

Sorelle e fratelli, onorate con la Vostra presenza, la memoria di quelli che sono morti sulle sponde di "Boujaafar" a qualche chilometro dalle rive sud dell'Europa e che avevano l'unica colpa di essere considerati cittadini del mondo, di essersi considerati ospiti di un paese dalle tradizioni eterne, ospiti delle terre che hanno ospitato una delle più grandi civiltà del mondo, quella di Cartagine, ospiti del grande Capo militare Annibale che, nei suoi intimi pensieri, aveva considerato il Mediterraneo come uno e solo territorio che Cartagine governava non attraverso la paura ma attraverso il commercio e lo scambio.

La storia ha voluto altrimenti ed è stata Roma ad avere l'ultima parola, ma Cartagine è rimasta nella memoria di tutti, storici e diversi popoli che si sono succeduti sulle terre d'Africa, gloriosa, plurale e madre della prima costituzione conosciuta dal mondo.

Facciamo in modo di essere numerosi all'appuntamento, superiamo tutti gli ostacoli e gli impedimenti per esserci, in migliaia presenti in costume all'Hotel "Imperial Marhaba" e marciamo per dire: no al terrorismo, no ai crimini, no ai massacri, si alla vita! e per impegnarci infine in una battaglia rude e difficile, quella della guerra contro l'estremismo e il rifiuto dell'altro.

L'Islam nella sua primaria grandezza ha saputo unire gli uomini alle culture differenti, alle razze diverse per fondare una civiltà, quella della matematica e dell'algebra, quella della sociologia il cui padre è nativo delle nostre terre tunisine, Abderrahmen IBN KHALDOUN, nato a Tunisi nel 1332.

Museo a cielo aperto, la Tunisia sarà il luogo di incontri contro tutto e tutti, e così resterà per nostra e Vostra volontà.

La Vostra presenza tra noi sarà una presenza per la pace, per dire che le donne e gli uomini in costume saranno un presidio vigile e senza compromessi contro tutte le ideologie totalitarie, settarie ed oscurantiste noi marceremo insieme e manifesteremo il nostro rifiuto per questa logica sanguinaria che tenta di imporsi ai popoli all'alba di questo ventunesimo secolo.

Onore agli innocenti morti sulle rive di "Boujaafar" il 26 giugno 2015, onore agli innocenti morti al Palazzo del Bardo il 18 marzo 2015, onore agli innocenti morti a Parigi, a Bruxelles, a Nizza, a Berlino e in tutte le meravigliose città d'Africa, d'Europa e altrove, affinché la nostra terra resti una terra di pace e di differenze.

Il Presidente

Ameur MEHERZI